



L.R. n.28 del 13 luglio 2017
"Legge sulla Partecipazione"



MANIFESTO PER LA BIOECONOMIA IN PUGLIA

WORKSHOP FINALE

27 novembre 2020 | 10.00 > 13.00

Webinar

PROPOSTA PARTECIPATA DI LEGGE

Annalisa Turi
Domenico Centrone
Vito Emanuele Carofiglio

Art. 1

Oggetto e finalità

1. La Regione Puglia riconosce l'importanza di sviluppare una strategia di sviluppo territoriale ispirata ai principi della bioeconomia.
2. La presente legge è finalizzata alla promozione ed allo sviluppo della bioeconomia declinata in quattro principali aree:
 - rifiuti e cambiamenti climatici;
 - cibo, salute e stili di vita;
 - nuovi modelli di impresa;
 - sviluppo sostenibile del territorio.
3. A tal fine la Regione Puglia implementa azioni e strumenti volti a:
 - a) promuovere e divulgare a tutti i livelli i principi della bioeconomia in tutte le sue declinazioni;
 - b) favorire la transizione bioeconomica della regione attraverso promozione, creazione e adozione di modelli di bioeconomia (bioeconomia circolare ed economia circolare) sul territorio;
 - c) facilitare connessione e dialogo tra stakeholder appartenenti a diverse catene del valore;
 - d) favorire la nascita di nuove catene di valore e di interconnessioni tra diversi settori;
 - e) formare ed istruire cittadini, imprese, enti no profit, istituzioni, etc. sui principi della bioeconomia;
 - f) incentivare, promuovere e divulgare best practice sul territorio;
 - g) favorire la creazione della capacità istituzionale necessaria all'implementazione dei nuovi modelli economici.

Art. 2

Definizioni

La bioeconomia *"un'economia che concerne tutti i settori e sistemi basati su risorse biologiche (specie animali e vegetali, microrganismi e la biomassa che ne deriva, ivi compresi i rifiuti organici), nonché le loro funzioni e principi. Comprende e mette in relazione: gli ecosistemi terrestri e marini e i servizi che producono; tutti i settori della produzione primaria che utilizzano e producono risorse biologiche (agricoltura, silvicoltura, pesca e acquacoltura); e tutti i settori economici e industriali che utilizzano risorse e processi biologici per la produzione di alimenti, mangimi, prodotti a base biologica, energia e servizi"*

Economia circolare *"un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo"*

Art. 3

Manifesto per la bioeconomia in Puglia

Documento promosso e sottoscritto in primis – in data 20.03.2019 – da Regione Puglia, Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Confindustria Puglia.

2. In prosecuzione del suddetto Manifesto, si ravvisa la necessità di darne seguito ed attuazione ampliando la platea dei sottoscrittori ed allo stesso tempo prevedendone un continuo aggiornamento.

3. Il Manifesto è stato ampliato e migliorato, con il coinvolgimento di altri stakeholder, grazie all'Avviso pubblico Puglia Partecipa 2018 – 2 – per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale sulla Partecipazione.

4. A tal fine si rende necessario pubblicare una call for interest che, a livello Regionale, raggiunga tutti i principali stakeholder e li inviti a sottoscrivere e promuovere il Manifesto.

5. La Regione Puglia inoltre si impegna ad approvare i necessari aggiornamenti periodici e a ratificare l'adesione di nuovi sottoscrittori.

6. Il Manifesto della bioeconomia in Puglia di cui al comma 1, si prefigge di:

- a) facilitare le connessioni e il dialogo tra stakeholder appartenenti a diverse catene del valore per favorire una rapida transizione verso la Bioeconomia;
- b) promuovere e divulgare a tutti i livelli dei principi della Bioeconomia;
- c) inquadrare e mappare (as-is) il contesto Pugliese in materia di Bioeconomia;
- d) redigere una roadmap (to-be) per lo sviluppo strategico della Bioeconomia in Puglia;
- e) incentivare l'adozione e lo sviluppo di buone pratiche in materia di Bioeconomia.

7. Il manifesto della bioeconomia in Puglia può prevedere la stipula di accordi tra Regione Puglia e soggetti terzi per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Art. 7

Promozione delle aree della Bioeconomia in Puglia

La Regione, in accordo con le autorità di ambito territoriale, promuove e incentiva interventi volti a diffondere i principi della Bioeconomia nelle **4 aree strategiche di interesse regionale**:

- **rifiuti e cambiamenti climatici**
- **cibo, salute e stili di vita**
- **nuovi modelli di impresa**
- **sviluppo sostenibile del territorio**

Rifiuti e cambiamenti climatici

Obiettivi

- Superare la cultura dello scarto e del rifiuto
- Rivedere il sistema produttivo in ottica di riduzione dei rifiuti e di uno sviluppo sostenibile
- Creare un nuovo sistema basato sulle energie alternative e la circolarità della produzione con particolare riferimento al settore agroalimentare e al recupero dei reflui
- Ridurre i rifiuti (mediante il riuso e il riciclo) e sostituire progressivamente le materiali di origine fossile con alternative di origine bio-based

Azioni

- Rafforzare sistemi premiali per il riutilizzo o riciclo
- Incrementare i controlli
- Diffondere la cultura del consumo responsabile ed ecosostenibile, nell'ottica della riduzione di rifiuti e prodotti nocivi per l'ambiente
- Creare prodotti riciclabili con packaging minimale e sostenibile
- Incentivare la transizione verso il green deal (riduzione energetica e reingegnerizzazione dei processi) utilizzando strumenti di valutazione delle performance aziendali in tema di consumo di risorse esauribili (es. PEF, LCA, etc.)
- Investire in ricerca e innovazione
- Stimolare il trasferimento tecnologico

Cibo, salute e stili di vita

Obiettivi

- Sviluppare cibi salutari e modelli di consumo sostenibili
- Valorizzare le filiere produttive agroalimentari, le produzioni a chilometro zero, quelle biologiche e sostenibili a residuo zero
- Promuovere l'educazione alla prevenzione per salvaguardare l'ambiente e la salute
- Premiare comportamenti e stili di vita virtuosi

Azioni

- Sensibilizzare, formare e istruire cittadini sempre più consapevoli
- Sviluppare e adoperare modelli di consumo alternativi e sostenibili
- Coinvolgere e promuovere associazioni del Terzo Settore, gruppi di acquisto e orti sociali
- Ridurre gli sprechi di cibo e recuperare le tradizioni alimentari e stili di vita
- Promuovere l'istituzione di buoni pasto finalizzati a consumi sostenibili
- Favorire interconnessioni tra diverse filiere e settori
- Istituire giornate di sensibilizzazione in realtà virtuose
- Promuovere rating o premi per imprese virtuose in materia ambientale, alimentare, sociale
- Incentivare un'agricoltura virtuosa per una fruibilità economica accessibile a tutti i consumatori
- Produrre divulgativi scientifici informativi per una sana alimentazione e stili di vita corretti
- Promuovere farmer market per favorire il consumo di prodotti a km0
- Creare un modello di Rating certificabile su modelli di produzione sostenibili e identificabili con un logo su etichette
- Incentivare la creazione di aree verdi favorendo l'impiego di specie autoctone alimentari
- Istituire l'iniziativa "Un albero per ogni nato"
- Premiare eccellenze su cibo e sostenibilità
- Promuovere la tracciabilità e la certificazione dei prodotti
- Promuovere la riduzione di packaging non ecocompatibili

Nuovi modelli di impresa

Obiettivi

- Transizione da un modello economico lineare ad uno circolare e sostenibile in termini ambientali, sociali ed economici
- Recupero del concetto di economia sostenibile

Azioni

- Acquisire e sviluppare a livello regionale le competenze per l'economia circolare
- Favorire interventi di R&S finalizzati a creare nuove tecnologie per l'economia circolare
- Promuovere l'istituzione di un responsabile della sostenibilità
- Intervenire nel sistema scolastico per educare le nuove generazioni al valore delle risorse rinnovabili e in generale dell'economia circolare
- Facilitare la creazione di legami tra imprese e soggetti del terzo settore (es. associazioni ambientaliste) per creare sinergie
- Favorire e incentivare l'acquisto e l'uso di prodotti provenienti da realtà che operano nel mondo dell'economia circolare
- Coinvolgere gli stakeholder per la creazione di nuovi modelli di business sostenibili

Sviluppo sostenibile del territorio

Obiettivi

- Identificarne le peculiarità
- Mapparne le disponibilità

Azioni

- Contabilizzare le ricchezze del territorio attraverso l'analisi delle risorse e la creazione di interconnessioni tra le materie
- Promuovere l'uso efficiente e l'ottimizzazione delle risorse per lo sviluppo e per l'innovazione
- Costruire una consapevolezza ambientale e territoriale condivisa
- Favorire una gestione olistica, sistemica e multidisciplinare del territorio

Art. 4

Istituzione osservatorio regionale permanente

1. Al fine di promuovere i principi della Bioeconomia e favorire le sinergie e la capacità istituzionale necessarie alla loro attuazione, l'osservatorio regionale permanente sarà l'organo competente, operativo ed attuativo. Esso avrà il compito di:
 - a) determinare le modalità tecnologiche e i relativi strumenti per favorire la promozione della bioeconomia sul territorio;
 - b) individuare gli interventi per favorire una maggiore sensibilizzazione del tema fra tutti gli stakeholder del territorio;
 - c) facilitare e supportare la connessione di tutti gli attori del territorio, favorendo la creazione di reti tra pubblica istituzione, impresa, terzo settore e cittadino;
 - d) supportare la struttura regionale nell'integrazione delle policy e dei provvedimenti con i principi della Bioeconomia.
2. In generale l'osservatorio avrà la responsabilità di indicare azioni ed interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 1.

Art. 5

Attività dell'osservatorio regionale permanente

1. La Regione Puglia istituisce, presso la Presidenza della Regione, presso l'Ufficio Partecipazione, un organismo indipendente con funzioni di Osservatorio regionale sulla Bioeconomia.
 2. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione Puglia, con atto deliberativo della Regione Puglia, adotta il regolamento di funzionamento dell'Osservatorio che ne disciplina composizione, nell'ambito delle previsioni del presente articolo, processo di nomina membri, modalità operative ed ogni altro aspetto inerente all'attuazione della presente legge.
 3. L'Osservatorio regionale è composto permanentemente da n.11 esperti del settore, designati dagli enti promotori e primi firmatari del "Manifesto della Bioeconomia in Puglia"; in particolare, la composizione dell'Osservatorio è così definita:
 - n. 4 rappresentanti per la Regione Puglia;
 - n. 2 rappresentanti per Università degli Studi Bari Aldo Moro, afferenti al Centro per la Sostenibilità e al Centro per l'Innovazione e la Creatività;
 - n. 1 rappresentante per Confindustria Puglia;
 - n.4 esperti in bioeconomia e imprenditorialità innovativa
- La Regione Puglia informa con continuità il Consiglio sull'attuazione della presente legge nei periodi intercorrenti tra le successive presentazioni delle relazioni di cui alla clausola valutativa. Per tal fine è assicurata, nell'Osservatorio, la presenza di un referente della Sezione consiliare cui competono funzioni di studio, supporto alla legislazione e monitoraggio delle politiche regionali e sovraregionali.

Art. 6

Clausola valutativa

1. L'Osservatorio e la Regione Puglia rendono conto periodicamente al Consiglio regionale dell'attuazione della presente legge e dei risultati da essa ottenuti in relazione all'attuazione delle azioni ed iniziative volte alla promozione dei principi della bioeconomia sul territorio regionale.
2. A tal fine, l'Osservatorio e la Regione Puglia presentano annualmente alla Commissione consiliare competente una relazione, che fornisce le seguenti informazioni sugli indicatori di performance:
 - a) azioni implementate;
 - b) soggetti firmatari del manifesto della bioeconomia;
 - c) variazioni al manifesto della bioeconomia;
 - d) creazione di nuove catene del valore e relative connessioni;
 - e) esiti delle attività dell'Osservatorio di cui all'articolo 5.Dal secondo anno successivo alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni e, successivamente, con cadenza biennale, la Regione Puglia presenta alla commissione consiliare competente una relazione dettagliata sugli effetti della presente legge.
3. La Regione Puglia rende accessibili i dati e le informazioni raccolti per le attività valutative previste dalla presente legge. Previo esame da parte delle competenti Commissioni Consiliari, Il Consiglio regionale pubblica sul proprio sito web istituzionale le relazioni di cui al presente articolo.

Art. 8

Comunicazione, disseminazione e diffusione

La Regione promuove e divulga i principi della bioeconomia, anche valorizzando i risultati della ricerca scientifica e le best practice.

La Regione, in particolare, attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione, promuove modelli sostenibili ispirati alla Bioeconomia con particolare riferimento ai quattro temi cardine: Rifiuti e cambiamenti climatici; Cibo, salute e stili di vita; Nuovi modelli di impresa; Sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 9

Interventi fiscali di promozione e misure di sostegno

La Regione promuove – con disposizioni attuative – misure per incentivare e sostenere i processi di bioeconomia.

La Regione adotta, anche attraverso misure di agevolazione fiscale nell'ambito delle proprie competenze, azioni al fine di incentivare quanto dalla presente legge previsto e di detassare processi ed azioni nell'ambito della stessa bioeconomia.

Art. 10

Norma finanziaria

1. Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 200.000,00 per l'anno 2021, si fa fronte con aumento di stanziamento, in termini di competenza e cassa, della Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 9 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente", del Bilancio Regionale, con prelevamento del predetto importo dal fondo speciale di parte corrente per il finanziamento di leggi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, Missione 20, Programma 3, Titolo 1.
2. Per gli esercizi successivi si provvede nell'ambito delle previsioni della legge di bilancio.